



## REHA Ticino

La riabilitazione oncologica, un supporto fondamentale per la guarigione

### Che cos'è la riabilitazione oncologica?

Si tratta di una tipologia di intervento riabilitativo dedicato ai pazienti ammalati di tumore. Il suo scopo è di **restituire al paziente oncologico tutte quelle funzioni motorie, cognitive e psicologiche che durante la malattia sono state perse o indebolite**. Si tratta di un approccio completo e multidisciplinare, infatti il paziente viene preso in carico da diverse figure professionali.

### Chi intraprende questo tipo di riabilitazione?

I pazienti che intraprendono questo percorso sono persone affette o appena guarite da un tumore. È difficile dare una definizione univoca della tipologia di paziente, poiché **le diverse tipologie di malattie tumorali rendono i pazienti molto diversi tra loro**. Per esempio, vengono ricoverati da noi pazienti con tumori gastrointestinali, ginecologici, ossei o del sangue.

### Qual è il vostro ruolo nella presa in carico del paziente oncologico?

Il medico gestisce gli aspetti prettamente clinici, ovvero **analizza la storia del paziente, ne tiene sotto controllo i sintomi e mantiene i contatti con l'oncologo del paziente per aggiornamenti**. Il medico si occupa inoltre di coordinare il team di cura multidisciplinare di cui fa parte anche l'infermiere, che ha un ruolo di sostegno costante al paziente nei suoi bisogni ed è la figura di riferimento per il paziente durante la sua degenza.

Il fisioterapista ha, invece, il compito di **aiutare il paziente ad avvicinarsi all'attività fisica** con esercizi di rafforzamento muscolare e resistenza, rigorosamente calibrati sui bisogni e sulle capacità del paziente.

### Chi sono gli altri membri del team interdisciplinare?

Fa parte del team anche l'**assistente sociale**, che aiuta nel

Intervista a:



Dr.ssa Giorgia D'Angelo,  
Medico ospedaliero  
assistente



Daniel Rathlef,  
Fisioterapista



Orietta Cattaneo,  
Infermiera  
diplomata in  
cure generali

gestire i bisogni del paziente al momento della dimissione, e ha un ruolo importante anche la famiglia, molto coinvolta sia emotivamente che praticamente. Fa parte del team anche il **nutrizionista**, che si occupa di adattare le esigenze e i bisogni alimentari del paziente, al fine di favorirne il più possibile la guarigione. Infine ai pazienti viene garantito anche il supporto di uno **psicologo** e di uno **psichiatra**.

### In che modo il percorso riabilitativo del paziente oncologico differisce rispetto al percorso di altri pazienti?

Questi pazienti hanno un bagaglio emotivo e una fragilità diversa dagli altri a causa della malattia con cui si sono trovati a convivere e che cercano di combattere. Tutti noi in qualche modo, chi più, chi meno, abbiamo avuto a livello personale un contatto con qualcuno che ha avuto questo tipo di male: ciò **rende la relazione con questa tipologia di pazienti profonda e speciale**. È fondamentale garantire al paziente di essere circondato da personale in grado di prendere in carico i suoi bisogni fisici e psicologici in qualsiasi momento.

### Qual è il futuro di questa branca della medicina riabilitativa?

L'intervento riabilitativo deve essere **quanto più possibile precoce, globale e personalizzato**. Ovvero non deve più essere pensato come un intervento post trattamento farmacologico o chirurgico, ma come un trattamento che va di pari passo con i trattamenti di chemioterapia e radioterapia o chirurgici. Il concetto di **cure simultanee al paziente oncologico** è quello su cui dobbiamo lavorare nei prossimi anni, poiché è dimostrato che un'appropriata preparazione fisica consente di avere minori complicanze in interventi di chirurgia o meno tossicità da chemioterapia e da radioterapia. Pertanto la riabilitazione oncologica non deve essere solo uno strumento di recupero, ma di **guarigione in tutto e per tutto**. ●